



IN COPRODUZIONE  
PRESENTANO

**Vincent Pèrez**  
*in*

# CESARE MORI: IL PREFETTO DI FERRO

*con la partecipazione straordinaria di*  
**Gabriella Pession**

*e con*  
**Adolfo Margiotta**

*e con*  
**Anna Foglietta**

*Il film è stato realizzato con il sostegno e il finanziamento di*



e

e della



Iniziativa cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della U.E.

Iniziativa co-finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della U.E.

## Cast artistico

Cesare Mori  
Capitano Spanò  
Angelina Mori  
Baronessa Elena Ludovica Chiaramonte  
Saro (Minore)  
Don Tano Cuccia  
Saro (Adolescente)  
Felice Di Giorgio  
Don Filippo Virzi'  
Anna Cartabella  
Renato Cartabella  
Michele Cari'  
Salvatore Cusumano  
Benito Mussolini  
Marco Levati  
Procuratore Lo Monaco  
Avvocato Ortoleva  
Dott. Mimmo Rafele  
Padre Raimondo Di Persio  
Luca Morelli  
Vedova Morelli  
Santin  
Mattia (Minore)  
Prefetto Oreste Assi  
Matteo Respighi  
Moglie Cusumano  
Rosetta  
Carlo Arrigoni  
Agente Mario Spampinato  
Capitano Del Porto Antonio La Fragola  
Medico Bologna, dott. Mangoni  
Perito Aurelio Ondrisio  
Poliziotto Ileno Pistoni  
Secondino Primo Terzi  
Sinacori  
Suor Paola Stramazzi

Vincent Pèrez  
Adolfo Margiotta  
Anna Foglietta  
Gabriella Pession  
Rocco Negro  
Paolo Ricca  
Marco Mandara'  
Antonio Serrano  
Franco Trevisi  
Samantha Michela Capitoni  
Gabriele Geri  
Bruno Bilotta  
Mimmo Mancini  
Maurizio Donadoni  
Dario Costa  
Alessandro Cremona  
Paolo Lanza  
Giovanni Visentin  
Pascal Zullino  
Bastianello  
Naike Silipo  
Franco Secondo  
Alessandro Sanasi  
Giancarlo Zanetti  
Antonio Scialpi  
Gabriella Barbuti  
Valentina Ghetti  
Mario Galati  
Daniele Rizzo  
Enzo Strippoli  
Gianpiero Martinese  
Marcello Introna  
Vincenzo Campa  
Gabriele Bocciarelli  
Cristino Di Ciara  
Francesca Montanaro

## **Cast tecnico**

Regia	Gianni Lepre
Soggetto di	Antonio Domenici Pietro Calderoni Gualtiero Rosella
Sceneggiatura	Pietro Calderoni Gualtiero Rosella Nicola Ravera Rafele
Costumi	Valter Azzini
Scenografia	Paki Meduri
Fonico	Antonio Barba Denis Guarente
Montaggio	Carlo Fontana
Musiche	Pino Donaggio RAITRADE Edizioni Musicali
Fotografia	Gino Sgreva
Delegato Amministrativo	Andrea Melchiorre
Organizzatore generale	Linda Vianello
Location manager	Fabio Marini
Una co-produzione Produttori Rai	ARTIS e RAIFICTION Mirco Da Lio e Daniela Valentini
Prodotto da	Giorgio Schöttler
Con il sostegno ed il finanziamento della e della	Apulia Film Commission Regione Lazio

*(crediti non contrattuali SE&O)*

## **Ufficio Stampa**

Storyfinders  
Lionella Bianca Fiorillo  
Via A. Allegri da Correggio, 11 – 00196 Roma  
Tel.(+39)06.88972779

press.agency@storyfinders.it  
www.storyfinders.it

## **PRODUZIONE**

ARTIS Edizioni Digitali S.p.A.  
Linda Vianello  
Via Federico Cesi, 44 – 00193 Roma  
Tel.(+39)06.3241824 Fax.(+39)06.32503955

info@artisonline.eu  
www.artisonline.eu

*(crediti non contrattuali SE&O)*

## **PRESENTAZIONE**

Il ritratto di un eroico protagonista della lotta al fenomeno mafioso. L'ideale continuatore dell'azione di Joe Petrosino, il poliziotto italo americano che per primo contrastò la mafia, in un racconto epico di una battaglia compiuta senza esclusione di colpi e senza mai guardare in faccia nessuno. Alla fine degli anni venti, il "Prefetto di ferro" era un personaggio estremamente popolare. I cardini dell'azione di Cesare Mori furono subito chiari ed efficaci. Puntò a cogliere un primo importante successo con un'operazione in grande stile compiuta per riaffermare l'Autorità dello Stato: la memorabile occupazione di Gangi. Riottenne così l'appoggio della popolazione impegnandola direttamente nella lotta alla mafia e lavorò per creare un ambiente culturalmente ostile alla mafia, combattendo l'omertà e curando l'educazione dei giovani. Capì che la mafia andava colpita nella consistenza patrimoniale e nella rete di interessi economici. Elementi che costituiscono i punti di forza della storia, una biografia ricca di eventi e spunti narrativi sia sul versante dell'azione pubblica e dell'attività investigativa che su quello della vita privata che punta a valorizzare il suo intenso e sfortunato rapporto con la moglie malata e a indagare a fondo la circostanza di essere cresciuto senza genitori in un orfanotrofio.

## **SINOSI**

Sicilia, primi del '900. A Gangi il Commissario Cesare Mori è a capo di una squadra speciale della Polizia che combatte con qualsiasi mezzo quelle bande di malavitosi, latitanti e mafiosi che imperversano nella regione con violenza, saccheggi, distruzione e morte.

Proprio la sua azione incisiva lo porta ad ottenere una certa notorietà e fama tra i colleghi, gli stessi nemici e tra le fila dei politici italiani.

Accanto a sé ha la moglie Angelina, una donna dal carattere fragile e tormentato ma capace di sostenerlo nella sua lotta e il piccolo Sarò, il loro amatissimo figlio adottivo: con loro è capace di esprimere il suo lato più affettuoso e generoso.

La sua incisiva lotta al brigantaggio e alla mafia lo porta, dopo aver ricoperto la carica di Prefetto di Bologna prima e di Trapani poi, ad essere nominato nel 1924 da Mussolini Prefetto di Palermo con poteri straordinari, attuando da quel momento una dura repressione contro la malavita e contro lo strapotere delle cosche mafiose, obiettivo che persegue fino al 1928, anno in cui viene nominato Senatore del Regno e nel 1929 definitivamente messo a riposo.

## SOGGETTO

È il 1916. In Sicilia sono le bande di disertori e delinquenti a farla da padrone. A dar loro la caccia c'è il commissario Cesare Mori. Lui ha fatto una promessa alla vedova dell'appuntato Morelli, ucciso dalla banda capeggiata dal bandito Carlino: consegnerà alla giustizia i responsabili. Mori bracca e uccide Carlino.

Cesare è un uomo duro, all'apparenza inflessibile, cresciuto in un orfanotrofio. È sposato con Angelina. Un matrimonio felice, senza però figli. Carlino, il bandito ucciso, aveva un figlio: Saro. Il ragazzino ha perso la madre il giorno che è nato. Mori lo vede : sarà lui il figlio tanto atteso.

Mori, alle prese con una delle sue inchieste, incontra la baronessa Elena Chiaramonte nella sua masseria. Lei è bellissima. Mori ne resta colpito. La donna però sembra subire la presenza del massaro Cuccia. L'incontro tra lui e Mori si trasforma subito in scontro: c'è lui a tirare le fila della banda Carlino. Lo arresta.

Intanto Saro va a vivere con Mori e la moglie. Lui non riesce a confessargli di aver ucciso suo padre. In Tribunale inizia il processo alla banda Carlino e a Cuccia. L'avvocato difensore accusa Mori di non avere prove contro Cuccia e di aver ucciso a tradimento Carlino. Mori protesta, ma quello che non sa, è che in Tribunale, portato lì con l'inganno, c'è Saro. Quando Mori torna a casa, affranto per il verdetto che ha assolto Cuccia, scopre che il ragazzino è scappato di casa. Mori lo cerca, inutilmente. La sconfitta in tribunale lo conduce al trasferimento.

E' il 1922. Mori è Prefetto a Bologna. Il rispetto della legalità lo rende invisibile ai fascisti. Nel corso di una sommossa Angelina si sente male. Il suo cuore è sempre più debole. Pochi mesi dopo Mussolini diventa Presidente del Consiglio. Il duce lo convoca offrendogli un nuovo incarico in Sicilia. Angelina lo sprona ad accettare. Potranno ritrovare Saro. Lei, appena starà meglio, lo raggiungerà.

Mori in Sicilia, insieme al suo vecchio collega Spanò, ricomincia da dove ha lasciato: da Gangi, dalle Madonie, lì dove comanda ancora Cuccia. E soprattutto il temuto Don Virzì. Una sera a teatro Mori rivede la baronessa Chiaramonte. La donna, ancor più affascinante, è in compagnia dell'onorevole Di Giorgio. E' lui ora a starle accanto, a occuparsi della masseria e soprattutto dei lavori del nuovo acquedotto. Quella notte, fuori dal teatro, un'ombra osserva Mori nel buio: è Saro. Adesso vive con Cuccia. Dall'America, nel frattempo, sono arrivati gli uomini del boss Vito Cascio Ferro. Un nuovo affare si profila all'orizzonte: far transitare a Palermo l'oppio e la morfina provenienti dalla Turchia. Mori intanto decide di sferrare il decisivo attacco ai suoi acerrimi nemici. Lui e i suoi uomini circondano Gangi. Perlustrano casa dopo casa alla ricerca di latitanti e ricercati. Mori fa arrestare tutti. Solo Cuccia, grazie ad un cunicolo sotterraneo, riesce a fuggire. Mori lo insegue ma arriva troppo tardi, appena in tempo però, per vederlo salire sul cavallo di Saro.

La notizia della retata di Mori a Gangi occupa le pagine dei più importanti quotidiani. Il prefetto è un simbolo della rinascita della Sicilia. Intanto i rapporti tra Cuccia e Don Virzì si fanno sempre più tesi proprio mentre Mori ha ripreso le operazioni contro le bande mafiose e le allarga a tutta la Sicilia. Mori continua a ricevere le avances, sempre più esplicite, della baronessa Chiaramonte anche dinanzi ad Angelina, tornata in Sicilia, spinta dal desiderio di poter ritrovare Saro. Ma il Prefetto è completamente assorbito dal suo lavoro investigativo. Punta in alto e arriva ad arrestare Levati, l'emissario del

regime fascista in Sicilia. Niente lo può ormai fermare. Intanto alla masseria Chiaramonte compare un'ombra: è don Virzi. Il boss, ferito, ha bisogno dell'aiuto di Di Giorgio. Virzi lo minaccia. Di Giorgio non ha alternative.

Mori ha raccolto gli indizi che lo portano a una nave e a un carico di droga. In quell'imbarcazione Cesare ha un sorprendente incontro: Saro. Uno scontro e il ragazzo viene ferito.

A Palermo, Di Giorgio fa un nuovo accordo, questa volta con Cuccia. I lavori per l'acquedotto stanno oramai terminando. E l'acquedotto rappresenta il vero potere. A questo obiettivo è legato l'improvviso rapimento della baronessa Chiaramonte. E'

stato Virzi, per vendicarsi di Di Giorgio, e del suo cambiamento di alleanze. Mori la cerca ovunque. Una notte Don Virzi lo avvicina offrendogli un accordo. E' disposto a raccontare tutto, gli spiegherà gli affari dell'onorata società con la Palermo bene, lascerà libera la baronessa e in cambio Mori gli farà avere un trattamento speciale. Mori dà la sua parola d'onore. Qualche giorno dopo, a Roma, riesce a strappare a Mussolini un salvacondotto per Don Virzi. E il boss onora la promessa: racconta tutto. Dei notabili siciliani, del presidente del Banco di Sicilia. Ma soprattutto parla di Di Giorgio. Dell'acquedotto. E questa volta Mori non può far altro che credere alle accuse contro di lui. La baronessa gli crederà? Dovrà credergli.

Saro non ha seguito gli accorati consigli di Cesare Mori e torna da Cuccia. Da lui riceve l'ordine di uccidere il Prefetto. Saro comincia a pedinare il Prefetto. Aspetta il momento opportuno, e finalmente lo affronta. Ma quando sta per sparare non riesce a premere il grilletto. E' un confronto commovente. Mori fa per abbracciarlo, quando all'improvviso, un colpo di pistola, uccide Saro. E' proprio Cuccia a sparare, il boss non si fidava più di lui, e lo ha seguito. Ora Mori e Cuccia sono di nuovo uno di fronte all'altro. Cuccia spara. Mori, colpito, cade a terra ma riesce ad afferrare la pistola di Saro e spara a sua volta. Quando Spanò raggiunge Mori trova il boss in un lago di sangue. Il Prefetto invece è ancora vivo. I giorni successivi, Mori scrive a Mussolini: le indagini questa volta sfiorano Roma, il governo stesso. E Mussolini decide di fare di testa sua. Costringe alle dimissioni Di Giorgio, e trasferisce Mori a Roma, dove lo aspetta un seggio da senatore, allontanandolo così definitivamente dalla Sicilia: è il 1928

## LOCATIONS

Le riprese di "Cesare Mori: il prefetto di ferro" sono state effettuate interamente in Puglia sfruttando i bellissimi ambienti interni ed esterni che offre la regione. Il set è stato ospitato in alcuni tra i luoghi storici e più caratteristici della Puglia.

Parte delle riprese si sono svolte a Nardò, presso il chiostro delle carmelitane ed ex carcere, e in parte presso il teatro comunale, il palazzo Zuccaro de Pandi. Altre location sono state a Maglie presso il liceo classico statale "F.Capece", e presso una serie di palazzi tra cui: Palazzo Arabesco, Palazzo de Mitri, Palazzo Cezzi, Villa Zaira, inoltre le piazze e strade cittadine hanno avuto un ruolo fondamentale. Tra i tanti set anche Muro Leccese, Lecce, Supersano e Scorrano.

## Vincent Pérez è Cesare Mori



Nato in Svizzera da padre spagnolo e madre tedesca, Vincent Perez debutta ancora studente nel 1986 in *Gardien de Nuit*. La fama lo raggiungerà poco dopo con *Il viaggio di Capitan Fracassa* con Massimo Troisi, per la regia di Ettore Scola. Nel 1989 partecipa a *Cyrano de Bergerac* con Gérard Depardieu, vincitore del Golden Globe come miglior film straniero, del premio Cèsar e del David di Donatello.

Nel 1992 vince il Premio Jean Gabin per la sua partecipazione a *La neige et le feu* e debutta come regista con un cortometraggio, *L'Exchange*. Nel 1991 recita in *Indochine* di Wagnier, vincitore dell'Oscar e del Golden Globe come miglior film straniero, e nel 1992 in *Fanfan* di Alexandre Jardin, insieme a Sophie Marceau. Nel 1993 è il coprotagonista, assieme a Isabelle Adjani, de *La Regina Margot* di Patrice Chéreau, tratto dall'omonimo romanzo di Alexandre Dumas padre e vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes. Nel 1994 è nel cast di *Al di là delle nuvole*, film a episodi diretto da Michelangelo Antonioni con la collaborazione di Wim Wenders e l'anno seguente è il protagonista dell'horror *Il Corvo 2* (1996) di Tim Pope dove recita nella parte che fu di Brandon Lee. Ne *Lo straniero che venne dal mare* (1997), tratto dal romanzo di Joseph Conrad, recita al fianco di Rachel Weisz.

Nel 1997 e nel 1998 è stato nominato due volte come miglior attore non protagonista per il Premio César in, rispettivamente, *Le Bossu* e *Ceux qui m'aiment prendront le train*. Nel 1998 è in *Sognando l'Africa* con Kim Basinger e Eva Marie Saint, diretto da Hugh Hudson. Il 2002 lo vede invece nel cast di un altro horror, tratto da libro omonimo di Anne Rice: *La regina dei dannati*, con Aaliyah e Stuart Townsend, in cui

interpreta il vampiro Marius de Romanus. Nel 2003 è protagonista del film *La felicità non costa niente* di Mimmo Calopresti, e sempre nello stesso anno recita con Penelope Cruz ne *Il tulipano d'oro* diretto da Gérard Krawczyk, presentato fuori concorso al 56° Festival di Cannes.

Dal 2006 al 2008, in un remake di *Law & Order: Criminal Intent* girato per la tv francese, recita nel ruolo assegnato precedentemente a Vincent D'Onofrio. Nel 2009 per il cinema è nel cast di *Tomorrow at Dawn*, nel 2010 in quello di *Una tragica scelta* per la regia di Baltasar Kormakur e nel 2011 in *Donoma* di Djinn Carrenard. Per la televisione nel 2010 è tra i protagonisti de *Lo scandalo della banca romana* per la regia di Stefano Reali. Nel 2012 ha preso parte al cast di *Le Pere Noël est Africain* per la regia di Karina Silla e in quello di *Ce que le jour doit à la nuit* di Alexandre Arcady.



## Gabriella Pession è la Baronessa Elena Ludovica Chiaramonte



Nasce e vive fino a sette anni negli Stati Uniti. L'incontro con Lina Wertmuller è decisivo per la sua carriera di attrice. Per lei interpreta *Carolina d'Asburgo* nel suo *Ferdinando e Carolina* (1999). Aveva già lavorato in *Fuochi d'artificio* (1997) di Leonardo Pieraccioni e come protagonista nel Film Tv *Amiche Davvero* (1998) di Marcello Cesena. Da quel momento la sua vita cambia. Recita in teatro con Francesco Apolloni in *La verità vi prego sull'amore* (2001), e ancora con la Wertmuller in *Storia d'amore e d'anarchia* (2002-2003). Proprio nei panni di *Tripolina* ha girato i più grandi teatri italiani per due stagioni, recitando con Giuliana De Sio. Ha lavorato inoltre con Gary Oldman nel tv movie americano *Jesus* (1999) di R. Young nel ruolo di Salomè.

Poi il cinema, in Italia e all'estero. Sempre con Apolloni nella trasposizione di *La verità vi prego sull'amore* e poi diretta da Carlo Verdone, in *L'amore è eterno finché dura* (2004); con Leonardo Pieraccioni, di nuovo, in *Il pesce innamorato* (1999). Con Franco Giraldi in *Voci* (2000), tratto dal romanzo di Dacia Maraini. Con Riccardo Scamarcio ha girato *L'uomo perfetto* (2005) di Luca Lucini, che l'ha voluta ancora per *Oggi Sposi* (2009). Accanto a Raoul Bova e Giancarlo Giannini in *Milano, Palermo. Il Ritorno* (2007) di Claudio Fragasso. Nel 2011 recita in *Ex 2. Amici come prima* di Carlo Vanzina. Ha lavorato e lavora anche oltreoceano per alcune produzioni internazionali quali: *Las Treces Rosas* (2007) di Emiliano Martinez Lazaro, uno dei tre film spagnoli prescelti per la corsa all'Oscar come miglior film straniero nel 2008, e *Mejor que nunca* di D. Pajas, interpretato da Victoria Abril (2008).

La televisione le ha dato una grandissima popolarità. La ricordiamo in: *Don Matteo* (2002) di A. Barzini (miniserie), *Fine Secolo* (1999) di Gianni Lepre, in *Cronaca Nera* (1998) (miniserie). E' Elisa Deodato in *Orgoglio* (2003-4-5) di Serafini, De Sisti e Verdecchi. Tra le sue numerose interpretazioni ricordiamo inoltre: *Il Grande Torino* (2003-4) di Claudio Bonivento, *Ferrari* (2003) di Carlo Carlei (miniserie), *Il Capitano* (2005) di Vittorio Sindoni (miniserie), *Capri* (2005-7-8) di Oldoini Marra, Barzini e Molteni. E ancora *Crimini* (2006) dei Manetti Bros (film), il *Graffio di Tigre* (2006) di Alfonso Peyretti (miniserie), *Il capitano 2* (2007), *Lo smemorato di Collegno* (2009) di Maurizio Zaccaro, *Mannaggia alla Misericordia* (2009) di Lina Wertmuller. Nel 2010 è *Rossella* nella fiction diretta da Gianni Lepre che racconta l'emancipazione femminile. Nell'Ottobre 2011 va in onda la miniserie in due puntate *Dove la trovi un'altra come me?* per la regia di Giorgio Capitani scritta per lei appositamente da Francesco Scardamaglia. Tra le sue ultime interpretazioni, oltre a *Cesare Mori: Il prefetto di ferro* per la regia di Gianni Lepre, attualmente in lavorazione *Rossella 2* di Carmine Elia. Tra i riconoscimenti che ha vinto: il *Premio Sirmione Catullo 2009*, il *Premio per la fiction TV al Roma Fiction Fest 2008* e il *Premio come Migliore Attrice per Capri*.

## Adolfo Margiotta è Francesco Spanò



**Adolfo Margiotta** nasce a Torre del Greco vicino a Napoli. Si è diplomato al Teatro Stabile di Genova, con il quale ha collaborato per diversi anni. Passa poi al teatro comico facendo compagnia con Paolo Rossi e Giampiero Solari. Inizia contemporaneamente una brillante carriera televisiva prendendo parte a trasmissioni di successo come *Disokkupati* e *125 milioni di cazzate*, con Adriano Celentano.

Con Massimo Olcese è protagonista di seguitissime trasmissioni televisive: *Avanzi*, *Tunnel*, *Producer*, *Pippo Chennedy Show*, *Francamente me ne infischio* (ancora con Adriano Celentano), *Zelig Circus*. Tra le fiction, lo troviamo insieme a Massimo Olcese in *Baciati dall'amore* per la regia di Claudio Norza. Tra le sue interpretazioni cinematografiche più interessanti: *Balcancan* di cui è protagonista,

per la regia di Darko Mitrevski, con Branko Djuric (premio Oscar con *No man's land*) e Vlado Jovanovski; il film ha vinto il premio della critica al Festival del Cinema di Mosca.

Sul piccolo schermo ottiene successo con il film televisivo *Un difetto di Famiglia* andata in onda in prima Tv nel 2002 e più volte replicato su Rai Uno, dove ha avuto la grande occasione di lavorare accanto a Nino Manfredi interpretando il ruolo del notaio.

Alterna l'attività televisiva e cinematografica con quella teatrale. Nel 2003, con *I quaderni di Serafino Gubbio* di Luigi Pirandello per la regia di Andrea Liverovici, prodotto dal Tetro Di Roma sotto la supervisione di Giorgio Albertazzi, sarà in scena al Teatro India di Roma. Nel 2006 è tra gli interpreti di *John e Joe* di Agota Kristof per la regia di Pietro Faiella, sempre al Teatro India. Nello stesso 2006 con *Tenco a tempo di Tango* scritto da Carlo Lucarelli per la regia di Gigi Dall'Aglio debutta come protagonista al Festival Di Borgo Verezzi. Sempre in teatro nel 2009 interpreterà *Tutte le carte in regola per essere Piero*, scritto e diretto da Gian Piero Alloisio e prodotto dal Teatro della Tosse.

Nel 2007 ha lavorato come protagonista insieme a Maria Grazia Cucinotta, nel film *Sweet Sweet Marja*, regia di Angelo Frezza, dove ha interpretato la parte di Antonio Spriano. Sempre nel cinema ha lavorato come protagonista a 5 episodi nel film *E adesso sesso*, di Carlo Vanzina; ancora protagonista nei film *La grande prugna* di Claudio Malaponti e *Cuore Scatenato* di Gianluca Sodaro, ha lavorato inoltre con Marcello Cesena e numerosi altri registi. Ricordiamo anche la sua partecipazione straordinaria nel film *Una domenica notte* di Giuseppe Marco Albano e *L'Isola dell'angelo caduto*, opera prima di Carlo Lucarelli, entrambi del 2011. *Cesare Mori: il Prefetto di Ferro* è la sua ultima fiction. Nel giugno 2012 ha inaugurato a Roma la stagione al Globe theatre di Villa Borghese con *Fool, comici in Shakespeare* di William Shakespeare per la regia di Consuelo Barillari, nella traduzione di Masolino D'Amico.

## **Anna Foglietta è Angelina Mori**



Attrice romana, inizia il suo percorso professionale nel Laboratorio Teatro – Musica diretto da Pietro Gallina. Il debutto cinematografico arriva nel 2006 con Sfiorsarsi di Angelo Orlando con Valentina Carnelutti. Successivamente, recita in 4-4-2 – Il gioco più bello del mondo (2006) di Claudio Cupellini nell'episodio la donna del mister. Nel 2008 è nel cast di: Solo un padre per la regia di Luca Lucini. Nello stesso anno in I nuovi mostri di Enrico Oldoini, Se chiudi gli occhi. Nel 2009 prende parte al cast di Feisbum, e nel 2010 a quello di The American di Anton Corbijn con George Clooney.

Gran parte della sua celebrità la deve al piccolo schermo dove ha lavorato per Distretto di Polizia e La squadra VI come protagonista femminile e ne Il commissario Rex.

Molto apprezzata dalla critica e dal pubblico per il suo ruolo nei panni di una escort, nel film Nessuno mi può giudicare opera prima di Massimiliano Bruno, del 2011, anno in cui è stata candidata ai David di Donatello come attrice non protagonista e a Taormina dove ha vinto il Premio Antica Fratta-Nastri d'Argento. Sempre nel 2011 è stata protagonista di Ex amici come prima! nell'episodio in coppia con Alessandro Gassman per la regia di Carlo Vanzina.

Tra le sue ultime interpretazioni cinematografiche Stalker per la regia di Luca Tornatore attualmente in lavorazione. In lavorazione anche il film di Francesca Muci che la vede protagonista, prodotto da Tilde Corsi per Rai Cinema dal titolo L'amore è imperfetto. Per l'immediato futuro un film con Carlo Vanzina con un ruolo, anche qui, da protagonista dal titolo provvisorio Ho trovato l'America prodotto dalla IIF.

## Gianni Lepre è il regista



Nasce a Trieste nel 1947. inizia la sua attività di regista avvicinandosi al teatro di Peter Brook. Approda in Scandinavia nel 1972, dove fonda il Thespy Teater, con il quale mette in scena 42 lavori teatrali che variano dai classici alle rappresentazioni di strada, in prigioni ed in ospedali psichiatrici. Scrive e realizza cinque opere teatrali: *Cassandra 2010*, *I segreti di Arlecchino*, *Ragnatela*, *Samson*, *Evaresto*. Quest'ultimo lavoro, che tratta i problemi di una comunità di distrofici muscolari, e che realizza in una combinazione di attori e ammalati veri, viene ripreso in una produzione televisiva della N.R.K, e si afferma in tutta Europa.

Scrive e realizza, con i fondi per il cinema scandinavo, due lungometraggi: *Il retrobottega di Enrico* (1981) e *Occhio per occhio* (1986).

Nel 1987 rientra in Italia dove inizia un'intensa realizzazione di fictions e trasmissioni televisive per la RAI: *Il cespuglio delle bacche velenose* (1988) con Patricia Millardet, Roy Hansen, Thomas Arana, Franco Fabrizi; nove episodi della serie *Eurocops* (1989); *L'ispettore Corso* (1989), con Diego Abatantuono; *Contratto con la morte* (1992), con Eleonora Brigliadori e Andrea Prodan.

Tra il 1993 e il 1995 dirige le trasmissioni *Telefono Giallo*, *Chi l'ha visto?*, *Parte Civile*, *Confini*; la prima serie di *Incantesimo*, con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Delia Boccardo e Paola Pitagora; *Fine Secolo* (1998), con Fabrizio Contri, Arnoldo Foà, Sergio Fantoni e Lino Capolicchio; *Aleph* (2000), con Antonella Ponziani e Enrico Mutti; *Vento di ponente*, con Anna Kanakis, Serena Autieri, Maria Monti ed Enrico Mutti; *Sospetti 2* (2002), con Romina Mondello, Irene Ferri, Sebastiano Somma, Tony Bertorelli; *Amanti e Segreti* (2003), con Monica Guerritore, Giula Lazzarini, O.M. Guerrini, Luigi Diberti; *Amanti e Segreti 2* (2004), con Christiane Filangieri, Sabrina Paravicini, Maurizio Aiello e Monica Guerritore; *Il segreto di Arianna - 2006-* con Lorenza Indovina, Franco Castellano, Massimo Poggio. Nel 2008 dirige la fiction *Fidati di me*, con protagonista Virna Lisi. Nel 2011 dirige la fiction *Rossella* con Gabrielle Pession e Monica Guerritore prodotta da Cattleya e Rai Fiction, e in seguito la miniserie *La Donna che ritorna* con Virna Lisi.



## ARTIS EDIZIONI DIGITALI SPA



La casa di produzione cinematografica ARTIS viene fondata il 22 febbraio 2005 da **Giorgio Schöttler**. La missione dell'azienda è quella di costruire una "bottega" di talenti per la realizzazione di opere cinematografiche destinate al grande schermo e alla televisione, attraverso un percorso che è anche la filosofia della ARTIS: studiare e sviluppare l'idea filmica non come fenomeno a sé stante e isolato, ma come prodotto teso a soddisfare aspettative culturali, spettacolari e di intrattenimento, nonché di adeguato ritorno sul capitale investito. I passaggi fondamentali per raggiungere questo obiettivo sono: la ricerca e la scelta di soggetti narrativi interessanti, la scrittura delle sceneggiature, lo studio e l'organizzazione del team di produzione, la definizione dei rapporti di distribuzione, l'organizzazione dello slate funding, il product-placement, la produzione (riprese, edizione, etc...) e la promozione attraverso i media del prodotto finito.

Tra le sue produzioni Giorgio Schöttler annovera il programma a quiz per il pomeriggio di Raidue "Guelfi e Ghibellini" e "Guelfi e Ghibellini" è un programma per ragazzi che per la sua originalità è entrato nella storia della Rai.

Il 2007 è stato l'anno di **Giuseppe Moscati: l'amore che guarisce** di **Giacomo Campiotti**, miniserie tv in due puntate che, dopo aver vinto il "Premio Maximo al miglior Prodotto e miglior Produzione" al Roma Fiction Fest 2007 nel mese di luglio, campione di ascolti alla prima trasmissione, ha riscosso un larghissimo consenso di pubblico in prima serata su RaiUno nel mese di settembre dello stesso anno (21.14% di share nella prima puntata, 27,20% nella seconda puntata).

Nel 2008 Artis produce per RaiUno la fiction dal titolo **Io e mio figlio: Nuove storie per il Commissario Vivaldi** di Luciano Odorisio, sei puntate da cento minuti con **Lando Buzzanca**, Giovanni Scifoni e Caterina Vertova. Le puntate sono andate in onda in prima serata RaiUno dal 10 gennaio al 9 febbraio 2010 e dopo aver vinto la serata degli ascolti con la prima puntata, (5.118.000 telespettatori, 19,95% di share) la serie si è assestata su una media di 5.080.000 telespettatori.

Nel 2009 ARTIS produce il film **Il Sorteggio** per la regia di Giacomo Campiotti, con Beppe Fiorello, Gioia Spaziani, Giorgio Faletti ed Ettore Bassi. Nel 2010 è la volta de **Il signore della truffa** è una miniserie televisiva italiana in due puntate coprodotta sempre con RAI, che nasce dal soggetto di Giorgio Schöttler, sceneggiata da Paolo Logli e Alessandro Pondi. Protagonista della fiction è **Gigi Proietti**, che recita la parte di un ex truffatore di lungo corso ritiratosi sulle sponde del Lago Maggiore. Dopo il successo dell'anteprima nazionale al 5 Roma Fiction Fest ha riscosso un larghissimo consenso di pubblico in prima serata su **Rai1** il 3 e 4 Ottobre 2011 (prima puntata seguita da 5.487.000 telespettatori con uno share del 21,06%, la seconda con 4.823.000 spettatori con uno share del 17,96). Il 20 Maggio 2011, il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha ricevuto al Quirinale il Presidente e Amministratore Delegato di ARTIS Edizioni Digitali, Giorgio Schöttler, insieme ai vertici RAI, per la presentazione di **Patrioti** e **Mission: italiani di pace**: due fiction destinate al pubblico di Rai1 e in fase di realizzazione prodotte dalla ARTIS con il patrocinio dell'Unità tecnica di missione per 150 anni dell'Unità d'Italia.

## La produzione ringrazia



Provincia di Lecce  
Presidente dott. Antonio Maria Gabellone  
dott. Luigi Mazzei  
dott. Gianfranco De Santis

Prefettura di Lecce  
Prefetto dott.ssa Giuliana Perrotta  
Capo di Gabinetto dott. Guido Aprea



Polizia di Stato Lecce  
Questore dott. Vincenzo Carella  
Capo di Gabinetto dott. Massimo Gambino  
Commissariato PS Nardò  
Commissariato PS Otranto



Comando Provinciale Carabinieri Lecce  
Comando Stazione Carabinieri di Maglie  
Comando Stazione Carabinieri di Nardò  
Comando Stazione Carabinieri di Otranto  
Comando Stazione Carabinieri di Scorrano

Comune di Maglie  
Sindaco dott. Antonio Fitto  
Comando Polizia Municipale

Comune di Nardò  
Sindaco Marcello Risi  
Sig. Antonello Daddario  
Comando Polizia Municipale  
Arch. Giancarlo De Pascalis

Comune di Otranto  
Sindaco Luciano Cariddi  
Comando Polizia Municipale  
Guardia Costiera e Capitaneria di Porto  
Protezione Civile

Comune di Scorrano  
Sindaco Mario Pandinelli  
Comando Polizia Municipale

Comune di Lecce  
Sindaco dott. Paolo Perrone  
Assessore Massimo Alfarano

Liceo Classico Statale “Francesca Capece” di Maglie  
Preside Roberto Muci  
Vice Preside Don Luca Matteo  
On. Gaetano Gorgoni – Cavallino (LE)



### **Comune di Roma**

#### **La produzione ringrazia per le *location***

I sigg.ri Raffaele Fitto, Anna Rosina e Mimina Aprile  
I sigg.ri Costantino Cezzi e Teresa Daniele  
Francesco De Mitri e Signora  
Liceo Classico Statale “F. Capece” di Maglie  
Circolo Cittadino di Maglie  
Centro “Stella Orientis” di Maglie  
Mario Parma e Signora

Luigi Zuccaro e Famiglia  
I sigg.ri Francesco e Anna Ciardo  
Anna Massaro  
Chiosco Maestrale di Otranto  
Ing. Giovanni Zuccaro e famiglia  
Chiesa S. Antonio da Padova di Nardò  
Rag. Mario Rizzo  
Agriturismo Masseria Le Stanzie di Supersano